Sabato 1 Novembre 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 269

Conto Corrente con la Posta

UNO SGUARDO GENERALE

in materia di commercio di industrie, di lavori

La nuova Camera

i problemi economici e fiscali

Bisogna dire la verità

MATERIA FINANZIARIA

È stato rilevato come dalla nuova Camera — nella quale entreranno a far parte in maggiore numero elementi di estrema sinistra — sarà più facilmente ispirata una politica radicale, quella che, da alcun tempo, prevale in Francia e più ancora in Inghilterra, dove però risente di soverchia tendenza socialista, quando non sindacalista. E' il pericolo di consimile tendenza, che si deve evitare fra noi. Per evitarla — osserva il «Sole» — almeno per frenarla il più possibile renderà opportuno che il Governo con tutta sincerità si rispecchi del momento si esprima sulle reali condizioni del Paese per ammonire a che non si sarà prudenti e zelanti, se non si avrà cura di contenere le spese, non incoraggerà la produzione e il risparmio dei capitali, le buone condizioni in cui siamo venuti, anzichè migliorare, si andranno facendo meno liete, forsanco cattive.

Attorno all'on. Giolitti si schiererà, essendo aumentate le fila dei radicali socialisti, una forte maggioranza costituzionale. Dovrà essa esigere dal punto di vista economico finanziario il Governo abbandoni il sistema e parli più precisamente della situazione quale ora si prospetta e dei molteplici impegni che aspettano per l'avvenire più immediato. Invero è da sperare che la nuova maggioranza — se nuova si potrà dire — rivedendo i conti con l'on. Tedesco, ministro del Tesoro — si persuaderà che il nostro bilancio, pure intrinsecamente ottimo, presenta un pareggio molto relativo. Ed è pure da sperare, accettando le constatazioni ottimistiche dell'on. Nitti sui risultati delle sue iniziative, non si acquieti troppo facilmente per esempio alle sue assicurazioni sulla universalità del fenomeno della disoccupazione. Non a suffragio l'on. Nitti ha chiarito intorno a questo suo discorso alla vigilia delle elezioni. Va soggiunto, senza tema di smentite, che se la disoccupazione non ha più gravi proporzioni è solamente in grazia di un altro fenomeno, quello dell'emigrazione. Si noti che la cifra dell'emigrazione c'impressiona soltanto quando appunto, in Italia, registra alta cifra in disoccupazione.

Questi indici ed altri più volte rilevati, quali l'aumento del commercio internazionale, non in sufficiente misura in rapporto all'ascesa generale degli scambi del mondo; il diminuito incremento nel gettito delle imposte e dei risparmi, se pure in quest'anno non si verificherà nei depositi una diminuzione anche assoluta; la condizione di disagio di tutte le industrie, palesata dalla diminuzione dei benefici, dalle perdite, dalla sfiducia nei valori industriali, questi indici, a nostro parere, hanno un eloquente commento nella rivelazione di uno stato d'animo delle masse alquanto diverso da quello apparso negli entusiasmi dei nazionalisti. Entusiasmi che hanno pure avuto una funzione benefica anche economicamente rendendo al Paese fiducia di sè, ma che non bastano a risolvere tutti i problemi economici e sociali. Il primo e principale dei quali è di ricondurre il Paese in condizioni normali di produzione industriale. E a tal fine, più di qualunque provvidenza legislativa, bisogna porre per ben fermo che nuove imposte non possono riversarsi sulle industrie, che lo Stato non attinga più, o attinga con molto riguardo, con prestiti di qualunque specie, dal risparmio nazionale.

Se tali propositi chiaramente risulteranno da parte del Governo e della maggioranza si potrà anche non essere insoddisfatti dell'esito delle elezioni.

Le condizioni del commercio mondiale

Mario Alberti si occupa nel «Piccolo della Sera» dello sviluppo del commercio mondiale: e riporta dati e cifre interessantissime.

Tutto il commercio interno, negli stati, si sottrae alla rivelazione statistica, la quale abbraccia soltanto il commercio estero. Se si prendono le cifre del commercio inglese quale indice dello sviluppo degli scambi commerciali per tutti i paesi, si ha che dal 1818 al 1819 essi si sono decuplicati; nell'epoca dal 1819 al 1900 il Calwer calcola che l'incremento del commercio internazionale sia stato del 1500 per cento. Si giungerebbe così alla conclusione che in confronto a due secoli fa il commercio mondiale presentava al principio del secolo XX una intensificazione nella misura del 15 000 per cento! Il Grunzel, poi, stimava nel 1904 essere il commercio mondiale di 35 miliardi di marchi superiore a quello del 1810: cioè: 15 miliardi nel 1860 e 50 miliardi nel 1904.

Nel 1910 il commercio mondiale presentava un aumento del 2433 per cento sul 1815 e de' 243.300 per cento sul 1719. L'incremento del commercio mondiale non ha un carattere uniforme, continuato, ma procede a sbalzi. Per entro al grande movimento ascensionale si verificano ondulazioni cicliche, parallele alle diverse fasi economiche. Così per esempio, gli anni 1873, 1883, e 1891 segnalano cifre altissime e gli anni 1877, 1886 e 1894 sono contrassegnati da punti bassi nella curva del commercio mondiale.

Il commercio sale col progredire della congiuntura, prima debolmente, poi vigorosamente, per raggiungere il punto massimo nel 1907. Poi viene la crisi; il commercio declina: ma riprende poco dopo sotto l'influenza delle intensificate relazioni commerciali, delle accresciute produzioni, delle più febbrili comunicazioni.

Ha inizio ancne una nuova fase ascendente: il 1910 si annunzia con cifre superiori a quelle del 1907; il 1911 e 1912 superano quelle del 1910; il 1912 con particolare vivacità di slancio.

Nel 1890, nel 1900 e nel 1907 si hanno quasi dappertutto le cifre massime di esportazione: sono le epoche immediatamente antecedenti alla crisi. Negli anni successivi, con la depressione, queste cifre declinano. Però anche in periodo discendente si può avere un aumento di esportazioni da qualche paese, per il forzare che talune industrie fanno dello smercio all'estero, in vista della diminuita capacità d'assorbimento all'interno. Però, in genere, le esportazioni sono molto sensibili alla influenza della situazione economica generale, sebbene talvolta le ordinazioni impartite in tempo di «boom» fluiscano poi coll'ingrossare le cifre delle esportazioni in tempo di depressione. Ma questo non vale per un breve periodo.

Tanto sull'importazione, quanto sull'esportazione, le conseguenze degli alti e bassi della congiuntura economica lasciano un'impronta spesso meno profonda di quello che ci aspetterebbe, per effetto del continuo, forte intensificamento dei traffici.

Ciò che si può in ogni caso affermare è che, di regola, che il commercio estero è massimo nel momento in cui scoppia la guerra, mentre decresce negli anni successivi. Inoltre si può ritenere che generalmente, aumentare delle importazioni e delle esportazioni indichi un miglioramento di situazione, mentre la diminuzione del commercio (a meno che non si tratti di riduzione prudenziale dei consumi, ciò che avviene però raramente) indica di consueto peggiorate condizioni.

×

La fiacchezza dei mercati finanziari e l'influenza della politica fiscale

I mercati finanziari si mantengono scarsamente attivi e generalmente deboli.

Tale fiacchezza dipende anche da cause di ordine diverso che non siano quelle in derivazione di rapporti internazionali più o meno turbati. La domanda di capitali è considerevolmente aumentata per lo sviluppo dei paesi nuovi, le due Americhe, l'Australia, la Russia e pel risveglio di vecchi paesi in rinnovamento, Giappone, Cina ed altre contrade asiatiche. L'industria, poi, anche nei vecchi paesi — pure fra difficoltà — tende ad assumere forme nuove e a mostrarsi più attiva; l'industria elettrica con la captazione delle cadute d'acqua e il trasporto dell'energia, le modificazioni nella lavorazione dei metalli, la costruzione delle linee ferroviarie, che, essendo ancora stabilite su di un modello vecchio di quasi tre quarti di secolo, hanno bisogno di essere rinnovate; tutto ciò, senza parlare di una congerie di piccole industrie nuove, reclamano cospicui capitali.

Tali capitali sarebbero forniti a un tasso d'interesse un po' accresciuto, ma gli stessi Stati tendono, a loro, volta, ad assorbire, più che in addietro cospicue quantità di risparmi; in ispecie gli armamenti si sono sviluppati in proporzione prodigiosa dal principio del XX secolo e specialmente dall'entrata nella seconda decade del secolo medesimo.

Vi è poi una cosa che ha grande influenza presso i capitalisti e sui corsi dei valori: la nuova politica fiscale che va prevalendo nei due mondi.

Una fiscalità divoratrice e instabile ovunque percuote; la famosa «ricchezza acquisita» sembra essere considerata, oggi, come cosa usurpata e che va restituita alla collettività, non certamente in una sola volta, ma gradatamente, a un poco per volta.

In Italia nella campagna elettorale non peranco chiusa, quasi tutti i candidati hanno parlato di riforme tributarie, ma sulla base d'imposte e precisamente d'imposte globali e progressive sul reddito, sul capitale, sulla ricchezza. Non è a dubitare che il Ministero terrà conto di tali «avances», ma non si deve pretendere che di fronte a ciò il capitale non cerchi difesa. Si nasconde e si nasconderà sempre più, emigrando all'estero attratto da Banche e da investimenti assai più rimuneratori di quanto, oggi non si trovi fra noi.

Notizie dal Friuli

Cose dell'istruzione

I regolamenti delle Scuole medie

A giorni, come abbiamo detto, saranno pubblicati i regolamenti per le Suole sistemanti i Corsi delle Scuole primarie e di quelle secondarie, compreso il Liceo moderno ed il Corso magistrale.

Una delle riforme che interessa maggiormente è quella che riguarda l'esame di licenza in tutte le Scuole secondarie. Il nuovo regolamento contiene una riforma del tutto originale e che consisterà nello stabilire un periodo unico di esami che durerà due anni e comprenderà quattro Sezioni.

Il candidato alla licenza potrà cioè da ora in poi suddividere i suoi esami nelle quattro Sezioni dei due anni accordategli e potrà conseguentemente riparare alle materie nelle quali eventualmente fosse caduto in una qualsiasi o tutte le Sezioni accordategli dalla nuova riforma.

Concorso a 513 cattedre nelle Scuole medie

Il Ministero della pubblica istruzione ha aperto i seguenti concorsi generali per titoli e per esame:

1. Centocinquanta cattedre di materie letterarie nei Ginnasi inferiori;

2. Cinquanta cattedre di matematica nei Ginnasi;

3. Quaranta cattedre di matematica nelle Scuole tecniche (corsi maschili);

4. Quaranta cattedre di disegno nelle Scuole tecniche (Corsi maschili);

5. Quaranta cattedre di storia e geografia nelle scuole tecniche (Corsi maschili);

6. Cinquanta cattedre di pedagogia e morale nelle Scuole normali, di cui 21 corrispondenti a Corsi maschili e 28 a corsi femminili;

7. Trentacinque cattedre di scienze fisiche e naturali nelle Scuole normali (corsi femminili);

8. Venti cattedre di matematica e scienze nelle Scuole normali (Corsi maschili);

9. Diciotto cattedre di calligrafia nelle Scuole normali (Corsi femminili);

10. Dieci cattedre di disegno e calligrafia nelle Scuole normali (Corsi maschili);

11. Venticinque cattedre di maestra assistente ed ai lavori donneschi nelle Scuole normali;

12. Dieci cattedre di maestra dei Giardini d'infanzia;

13 Venticinque cattedre di canto corale nelle Scuole normali, di cui 10 corrispondenti a cattedre maschili e 15 a Corsi femminili.

Le domande di ammissione devono essere presentate al provveditore agli Studi della Provincia dove risiede il candidato, corredate dei documenti occorrenti, entro il 31 dicembre corrente anno.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 30 ottobre 1913

Affari approvati

Gemona — Collocamento binari Decauville su strada Comunale.

Coseano — Acquisto del terreno per ampliam. Cimitero di Cisterna «Condizion.»

Ronchis — Spesa per festeggiamenti ai reduci dalla Libia.

Sedegliano — Contributo annuo alla Croce Rossa «in massima».

Castelnuovo — Ricorso tassa famig. Cozzi Mattia Ant. «approva la sostituz. del Consiglio Comunale alla Commiss. di I.o grado».

Trasaghis — Concessione piante a Pascuttini Antonio.

Trasaghis — Concessione piante a Stefanutti Giovanni.

Rigolato — Rifusione piante al Prof. De Prato.

Ravascletto — Concessione piante a De Crignis Giacomo.

S. Maria La Longa — Modifica all'organico dell'Ufficio Municipale.

Pasian di Prato — Contributo a favore della Croce Rossa.

Assetto Giuridico della Cattedra Amb. di Agricol. della Provincia. Adesione di altri nove Comuni.

Socchieve — sussidio alla famiglia di un militare morto in Libia.

Rodda — Transazione con debitori livellari.

Ovaro — Concessione piante alla latteria Sociale di Mione.

Caneva — Gratificazione al portalettere di Sarone.

Buia — Tariffa per la tassa di famiglia.

San Daniele — Regolamento organico.

Udine — Definizione arbitrale delle pendenze col sig. Napitello.

Tramonti di Sotto — Assegno Vitalizio al cursore.

Muzzana — Consegna medaglia al reduce Gogoi.

Forni di Sopra — Concessione piante per uso combustibile.

Zuglio — Concessione piante a Peresani Baillio.

Zuglio — Concessione piante ad Ortes Luigi.

Zuglio — Concessione piante a Romano Caterina.

Martignacco — Aumento salario agli stradini.

Ipplis — Aumento stipendio al Segretario e modificazione di quello fissato dal Regolamento organico.

Martignacco — salario alle guardie campestri.

Resia — Contributo annuo alla Croce Rossa. «In massima».

Sedegliano — Illuminazione pubblica.

Gonars — Tariffa per la tassa famiglia «d'ufficio».

Rivaro — Cassa Previd. Ricup. Contrib. Segretario Bucchetti Angelo.

Pozzuolo — Contrib. a favore Istituo Naz. Orfani Militari.

Corso di Rosazzo — Spese per onoranze in morte della Sig. Perusini.

Faedis — Taglio di pioppi.

Venzone — Concessione combustibile ai Comunisti.

Udine — Illuminazione strada di accesso alla Caserma di Cavalleria.

Fiume Veneto — Aumento assegno alla Congregazione di Carità.

Rinvii

Pocenia — Regolamento polizia urbana.

Palmanova — Esattoria Consor. Sostituzione di cauzione.

Decisioni varie

Porpetto — Ricor. Bellina per mandato d'Ufficio «diffida il Comune a pagare» salvo a provvedere d'Ufficio.

Rivignano — Preventivo 1914. «Autorizza la sovrimposta».

Fagagna — Preventivo 1914 «Autorizza la sovrimposta».

Tolmezzo — Ricor. contra tassa famiglia Milizia Giuseppe «Accoglie».

Tolmezzo — Ricor. contra tassa famiglia Peresson Luigi «Respinge».

Tolmezzo — Ricor. contra tassa famiglia Mazzolini Leonardo «Respinge».

Tolmezzo — Ricor. contra tassa famiglia Rubisutti Giovanni «Respinge».

Varo — Cauz. Esatt. Approvaz. atto di sostituzione «esprime parere favorevole.

PER CHI EMIGRA

Località sconsigliate

Il Commissariato dell'emigrazione sconsiglia in via assoluta di emigrare per il Cile e la Colombia, che non offrono nessuna probabilità di lavoro proficuo. Oltre ad andare incontro alla miseria, nelle coste della Colombia infieriscono ora il sonno e la febbre gialla.

Le località della Svizzera occidentale sono sconsigliate per i parchettisti (pavimentatore in legno).

Sconsiglia pure di accettare offerte di lavoro dalla Società Metalurgique de l'Ariege a Pamiera. Le condizioni degli operai italiani che lavorano presso tale ditta sono assai tristi, si applicano facilmente multe fortissime ed i salari sono in media notevolmente inferiori a quelli vigenti nelle officine metalurgiche e siderurgiche d'Italia.

Sottoscrizione

per un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 1762 50.

XIV Elenco.

Raccolte dal co. ing. Carlo di Prampero.

Carlo Fabio Braida L. 5 — dal Torso nob. Luciano 10 — Caratti nob. prof. Franco 4 — Ottavi cav. uff. ing Roberto 5 — di Prampero co. capitano Giacomo 2 — di Prampero co. ing. Carlo 5 —

Raccolte dal sig. prof. Augusto Sporeni in Genova.

Sporeni cav. prof. Augusto L. 5 — Italico Del Moro 5 — Varini Ferruccio 1 — nob. Adele Portis Bareggi 2 — Seccardi G. B. 3 — Adele Forni Viale 1 — Emma Viale 1 — Ricci prof. Leonardo 1 — Ricci Luigina 1 — V. Mondino 1 — nob. Sorelle Portis 1 — Famiglia Cesterle-Galletti 2 — Maria Busulini ved. Delfo 1 — Famiglia Castudio Caramella 1 — Satino Caramella 0.50 — Giovanni Caramella lire 0·50 Bellotti prof. Silvio 1 — Masnucci prof. Francesco Luigi 1 — prof. A Roncali 1 — Rondini prof. Druso 1.

Raccolte dal sig. co. Fabio Lovaria

Lovaria co. Fabio lire 5 — Francipane co. Luigi 5 — Mattelione G. B. 1 — Vidoni Carlo 2 — Pozzio Giuseppe 1 — Grattonu Crattoni Carlo 1 — Costantini Luigi 1 — Paolini G.B oste 0.50 — Cettolo Giuseppe 0.50 — Bonin Giovanni 1 — Goss Luigi 1. — A. Angeli farmacista 2 — Tomadini Giuseppe 2.

Raccolte dal sig. cav. Ciro Salvioli di Attimis.

Co. Irene d'Attems lire 5 — Caruzzi Pietro Sindaco 5 — Umberto del Negro 2 — Valentini Emanuele M. Fianona 2 — Edoardo Venturini 2 — Giovanni Uccai 1 — Salvioli cav. Ciro 3.

Raccolte dalla «Patria del Friuli».

Andreoli rag. Camillo lire 2 — Pietro Ganzirri di Buia residente a Reifnitz 5 — Renier comm. avv. Ignazio 15 — Milani Arturo 5 — Amici di Mortegliano 4.40

Totale lire 1898.90.

da Pordenone

Incidente aviatorio

Nel pomeriggio di ieri alla nostra Scuola Militare d'aviazione della Comina il sergente Braccapapa dopo aver fatto un magnifico volo su Farman, atterrò regolarmente.

D'improvviso però l'apparecchio, forse per una errata manovra, cozzò da una parte contro terra tanto bruscamente da causare la rottura del carrello.

Fortunatamente l'aviatore rimase incolume.

da S. Vito al Tagliam.

La mortale sciagura d'un ciclista

Il sig. Girardi Carlo di Carlo meccanico al nostro zuccherificio, rincasando ieri in bicicletta s'imbattè in due guardie di finanza che procedevano pure in bicicletta in direzione opposta alla sua, non riuscì a scansarne uno e precipitò al suolo battendo la testa sul selciato.

Prontamente raccolto s'ebbe le cure più amorevoli, ma ieri cessava di vivere per sopravvenuta commozione cerebrale.

da Tolmezzo

Tiro a segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Tolmezzo avvisa che domenica 9 novembre dalle ore 13.15 alle ore 16 incomincierà il secondo periodo delle lezioni regolamentari che seguiranno nelle quattro susseguenti domeniche.

Conferenza

Domenica 2 p. v. nel teatro De Marchi terrà una pubblica conferenza l'egregio prof. Augusto Baitello svolgendo il tema: «Per la difesa del paesaggio Carnico».

Un furto in un'uccellanda

Il negoziante Suzzi Aristide di Resiutta recatosi l'altro ieri a Piano di Kusehes, dove tiene un'uccellanda ebbe l'ingrata sorpresa di trovar il tetto della casetta scoperchiato da ignoti ladri, i quali avevano rubato degli uccelli da richiamo, ed altri oggetti per un valore di L. 250.

Il furto fu denunciato.

da Forgaria

Un ricorso di capi famiglia

Cinquanta capi famiglia hanno presentato ricorso al Consiglio prov. scolastico contro la nomina della maestra Bazzaui Bianca ed insegnante nelle scuole del nostro comune.

da Aviano

Imprudenza che poteva costar cara

Il ragazzo tredicenne Zanchetta Maurizio di Natale, ebbe ieri la malaugurata idea d'afferrare i fili della luce elettrica che passano a poca distanza dalla finestra di casa.

Riuscì nel suo intento, strinse il filo, ma non fu più capace essendoglisi la mano rattrappita per effetto della corrente, di aprire il pugno.

Per fortuna accorse in suo aiuto lo stradino comunale Basaldella che lo trovò già svenuto.

Le energiche cure del dott. Facchin valsero a richiamarlo in vita.

da Feletto Umberto

La polemica per il Tram

Ci scrivono:

Preg. Sig. Direttore del Giornale il «Paese»

In risposta alle censure che si fa alla maggior parte dell'amministrazione comunale di Feletto Umberto, in merito al tram Udine-Feletto-Tricesimo nel giornale il *Paese* N. 261 del 23 corr. ottobre firmato Toso Oreste geometra ecco alcuni schiarimenti.

Non essendo in Feletto Umberto sufficiente nei mesi canicolari l'acqua potabile del nostro acquedotto, per il consumo maggiore che si fa in tale calda stagione, l'amministrazione comunale fino dal 1900 si preoccupava di tale deficienza.

Si gettarono le basi di un consorzio formato di 9 (nove) comuni: Buia, Tricesimo, Feletto, Pagnacco, Cassacco, Colloredo Mont'Albano, Tavagnacco ecc. e si diede incarico all'ingegnere De Toni della compilazione di un progetto di massima delle sorgenti del Rio Gelato; poi per motivi non imputabili a Feletto tutto andò a monte.

Venne poi prospettata anche la necessità di una tramvia che congiungesse con Udine per il traffico giornaliero di operai, lattivendole, erbivendole e altri piccoli commerci; ed il sig. Direttore della S. E. Friulana sig. cav. Malignani fatti i rilievi e controlli del traffico diurno e notturno di persone e veicoli fece l'offerta al municipio di Feletto legalmente impegnandosi di fornirci di acqua potabile, conoscendo che il suo progetto a Feletto non attecchiva, da prelevarsi dal Torre in Comune di Tarcento e di allacciare con una rete di tram Feletto con Udine e Tricesimo con una spesa totale di lire 148,000, così ripartite: 118 per l'acquedotto e lire 30,000 per il tram.

L'intiera popolazione accettò entusiasta la proposta ed il Consiglio Comunale ad unanimità approvava la spesa di L. 148 mila onde avere Tram e acqua.

La R. Prefettura annullò tale storica delibera Consigliare, perchè il sussidio e l'impegnativa per il Tram spettava al Presidente della S. E. F. e l'impegnativa per il nuovo acquedotto all'offerente cav. Malignani. Poi ci venne fatta altra offerta d'acqua da prevalersi dal sottosuolo del Torre in territorio Comunale di Povoletto e si incaricò l'Egregio Ingegnere Mosè Schiavi per il relativo progetto con un consorzio di 4 Comuni per mitigare la spesa Feletto Umb., Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Campoformido. Il progetto venne fatto e approvato ma sorte delle divergenze sul diritto di proprietà e di derivazione delle acque del sottosuolo tutto si abbandonò ed il Comune di Feletto pagò lire tremila.

Venne il 1911 e visto che per il momento era impossibile avere l'acqua ed essendo di molti membri cambiata la rappresentanza Com. coi nuovi e più evoluti, il Consiglio nella seduta 28 - 10 - 1911 deliberava il sussidio di L. 30 mila per il Tram purchè regolarmente funzionasse entro il 31 dicembre 1912. Nella successiva seduta Consigliare 29 - 11 - 1911 approvava il sussidio con la clausola che otto mesi dopo la concessione Governativa il Tram funzionasse al servizio del pubblico.

Questi nuovi consiglieri pensarono che l'assegno delle 30 mila lire non è legalmente approvato perchè vi è evidente contraddizione di obblighi da imporre alla Società Concessionaria fra le sedute consigliari 28 ottobre e 29 novembre 1911. Le pratiche pendono per chiarire tali deliberazioni e sono affidate a distinti e competenti Professionisti e funzionari.

Le insinuazioni che fà il perito Toso sulla condotta di molti consiglieri che oggi sono contrari (e del sottoscritto fa il nome), a dare il sussidio al Tram perchè la società Ell. Friulana è molto impegnata nelle spese per gli acquisti di fondi e di mano d'opera son false.

Questi consiglieri vogliono prima vedere se tutto è regolare; e se ciò sarà, il sussidio sarà pagato. Ma non credono però di impegnare il Comune a fare una strada di 10 metri di larghezza costeggiante la linea Tramviaria con un percorso di m. 1580 dove però darà in maggior utile alla S.E.F.

Questo *no* solerte Geometra?.. Qui però la popolazione così ragiona! Se il Cav. Malignani vi dava Tram e acqua per 148 mila lire perchè ora accettate solo il Tram spendendo 30 mila lire?

Il Tram serve per comodità, ma l'acqua ci è di estrema necessità per l'igiene e per la nostra salute. Ecco perchè l'amministrazione vuole vedere come stanno giuridicamente queste reciproche impegnative.

In merito al gettito del dazio consumo di L. 5 milla annue che l'impresa Giuseppe Sirch darà al Comune vedremo allora!

Voi invocate dal R. Prefetto provvedimenti contro questo consiglio, onde lo salvi dall'oscurantismo che lo avvolge

Sappiamo che l'attuale Amm. Com. non è quella del nostro cuore; ma noi fermamente sappiamo tutelare e diffendere gli interessi del Comune come sappiamo accettare progetti stradali che consonino al bene degli amministrati.

Noi non ci curiamo degli interessi materiali di nessuno, ma governiamo il Comune senza favoritismo nè nepotismo.

Sono passati i tempi beati!

Gabino Pietro, Consigliere Com.

Feletto Umberto li 30 ottobre 1913.

da Codroipo

Il Comune colpito da pellagra

Il R. Prefetto di Udine, visto l'articolo 181 del testo unico delle leggi sanitarie; visto l'elenco dei pellagrosi firmato dal Sindaco e dall'Ufficiale Sanitario, decretò il Comune di Codroipo per l'anno 1913 e per gli anni successivi, fino a nuovo ordine, essere dichiarato colpito da pellagra.

da Sacile

Per l'istruzione popolare

La benemerita Società andò ora nel suo XIV di vita riaprendo i corsi d'insegnamento come segue:

Domenica 9 corrente ore 9 iscrizioni e prima lezione di disegno.

Lunedì 10 p. v. a ore 19 iscrizione e prima lezione serale per gli agricoltori.

Le lezioni seguiranno come il solito nei locali del fabbricato scolastico urbano. Le conferenze furono già inaugurate dal chiarissimo prof. Giuseppe Lesca nella sera del dì 20 ottobre.

da Gemona

Concorso di animali bovini

Venerdì 7 novembre avrà luogo a Gemona il primo concorso a premi di animali bovini di razza di montagna a mantello rosso macchiato di tutte le gradazioni.

Il concorso è indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per il Medio Friuli Settentrionale, di comune accordo col Circolo Agricolo di Gemona e con appoggio dell'Amministrazione Comunale.

Sono annessi a tale concorso solamente gli « animali a mantello rosso macchiato di tutte le gradazioni della razza locale » esclusi quindi i mantelli neri, bigi, bruni ecc. e i soggetti derivanti dall'incrocio con la razza pezzata rossa friulana del piano; ciò con lo scopo di eliminare un po' alla volta il confusionismo delle razze e dei mantelli.

Il concorso viene limitato per quest'anno al distretto di Gemona.

Vi hanno premi in denaro per il complessivo importo di L. 780.

Rubrica commerciale

Il toscano senza nicotina

Ho fumato, ahimè, un toscano denicotinizzato..

Dovrei essere molto riconoscente allo Stato che ha tanta cura della mia salute, ma siccome sono indurito nel vizio, tale riconoscenza non alligna nel mio cuore. Per quanto orribile, il toscano comune che ci fa fumare la Regia, resta pur sempre di gran lunga superiore a quello di decotinizzato, il quale è qualche cosa di medio tra il cavolo e lo spinacio. Infatti, il primo sospetto che ho avuto nell'aspirare il fumo di questo nuovo prodotto... artificiale, fu che l'Amministrazione dei tabacchi, imitando le geniali industrie contemporanee, avesse voluto mettere in commercio sia pure col lodevole proposito di giovare alla salute dei consumatori, del tabacco sofisticato, del sedicente tabacco, delle foglie di cavolo sotto le mentite spoglie dell'erba di Nicot. Ma mi son dovuto convincere che c'è non era; e, ammirate la mia sincerità, debbo pur convenire che il toscano decotinizzato è fatto proprio di tabacco Il profumo è pur quello del vecchio e velenoso toscano, quello che gli manca è il sapore.

Nessuna fortuna quindi il nuovo sigaro potrà trovare tra i vecchi e impenitenti fumatori di toscani. Infatti è proprio la nicotina la sostanza venefica che nel nuovo tipo di sigaro più non si sente ("non si sente, ma non viene soppressa, come dirò fra breve), quella che dà al tabacco la sua forza; il profumo è indipendente da essa. I sigari leggeri e dolci infatti hanno una percentuale di nicotina molto lieve, come i tabacchi da naso, nei quali invece esuberano i principii odorosi. Per questo io credo che il nuovo sigaro potrà trovare dei fumatori tra coloro che consumano delle sigarette o dei sigari pel tipo mediano, trabuco, minghetti, fatti tutti di tabacchi dolci e leggeri. Fors'anco il toscano decotinizzato si presenta superiore ai tipi citati, come più gustoso, e nello stesso tempo del tutto innocuo, perchè privo dell'alcaloide malefico.

La nicotina, del resto, non è solo alcaloide il cui uso eccessivo sia pericoloso. Il caffè, il buon caffè, contiene della caffeina, e anche la caffeina è un veleno. Voltaire ne beveva settantadue tazze al giorno! Solo eccitandosi così potè dare alla luce la sua voluminosa produzione letteraria. E il vino, non contiene anche il vino un terribile veleno, d'alcool, il cui abuso è ancora più esiziale di quello della nicotina?

Ora si son messi in commercio del caffè decaffeinizzato e del vino dealcoolizzato; in Francia specialmente, si fa grande réclame di questi prodotti innaturali, ma sono sicuro che tali commerci non potranno attecchire. Infatti, chi prende una tazza di caffè al giorno e beve desideratamente un solo bicchier di vino, che ragione ha di ricorrere ai relativi liquidi... denaturati? D'altro canto, l'alcoolizzato non si adatterà mai a bere il vino senz'alcool, come il vero bevitore di caffè non si adatterà a trangugiare il caffè senza caffeina.

Si adatterà il fumatore di toscani al toscano senza nicotina? Non lo credo. E come fumatore egli avrà ragione da vendere.

X.

CRONACA SPORTIVA

Il magnifico raid del cap. Lapolla

Da Pordenone a Foggia

L'aviatore riparte per Napoli

Ancona 31

Il capitano Ernesto Lapolla partito la mattina del 28 dal campo di aviazione di Pordenone su biplano Farmann dovette interrompere qui il suo viaggio per Foggia a causa d'una terribile bufera.

Stamane egli è ripartito da Pesaro alle ore 11.

Egli è stato avvistato ad Ancona verso le ore 11.6 alla altezza di circa 400 metri. Nonostante il vento forte, il capitano Lapolla ha proseguito direttamente verso sud e si è perduto di vista sopra Castelfranco. Il capitano Lapolla si è di molto abbassato ed ha fatto alcune evoluzioni, quindi ha proseguito direttamente per Foggia.

L'arrivo a Foggia

Foggia 31

Verso le ore 14. 45 di oggi è stato avvistato l'aviatore capitano Lapolla. Lo areoplano, dopo aver compiuto parecchie evoluzioni, è disceso, in volo piané fra le acclamazioni della folla al parco comunale. Il capitano Lapolla era entusiasta del compiuto raid ed ha detto che da Pesaro fino a Foggia il viaggio si è compiuto senza incidenti Solo nell'attraversare il tavoliere delle Puglie un forte vento gli ha dato un po' di fastidio. Egli ha percorso 390 km. in circa cinque ore.

Partirà domattina per atterare a Napoli.

Cronaca Cittadina

Per il giorno dei Morti

Ancora annebbiati dalla lotta recente, ci sorprende questa vigilia dei Morti. Nè ad essa potranno pensare quelli ancora assorti nel cimento, e che bruceranno domani, gli ultimi colpi.

Già tutti intenti a ordire e combattere elettorali battaglie, e ora a meditare sui risultati di esse e a congetturarne quelli di domani, ci sorprende il giorno che il rito cristiano, vuol dedicato a coloro che furono. E' un momento di sosta dello spirito, e l'animo s'astrae da ogni terrena vicenda. E indagando le nubi leggiere che offuscano lievemente la chiarìa di questa vigilia, quasi vorremmo, nei convolvuli bizzarri ed incerti di esse, cercare, scrutare, il nostro proprio destino; ma all'indagine nostra, esse dileguano, pallide e informi ombre del cielo.

Logica conclusione di noi stessi la Morte: esperimento di essa, la Vita. Ma da quella verso cui tutti volgiamo, teniam sempre lungi il pensiero; e un giorno solo ogni anno noi dedichiamo a coloro che furono, e furono per noi.

Poichè la Vita è tragica e dura milizia: vincitori color che rimangono, già destinati a prossima sconfitta. Tragica e dura milizia la Vita, che richiede per se, grande vittimaria, la Fine. Cerchio di stridente contradizione, dal quale invano l'essere uomo cerca uscire, spinto dall'aculeo del terrore o della curiosità o della speranza.

Ma se noi immaginiamo e sentiamo la Vita, somma d'ogni bene, potremmo forse pensarne, la conclusione logica, come amaro scotto di non richiesto festino? O vorremo noi forse, uomini civili, chiuderci nell'assurdo che forse è solo del selvaggio, secondo cui tutto sarebbe per la breve e mutevol contingenza d'un ora? o l'Essere non avrà manifestazioni ed estrinsecazioni che siano oltre questa nostra misera carne, che ci fa ognor più constatare l'asprezza dell'eterno dualismo onde siam condannati?

Maneggiare la Morte come grande strumento di Vita, ecco la ripetuta lezione che ne sgorga dai fatti che pur furono ieri.

I morti vanno in fretta nella memoria degli uomini, ma gli uomini pure non serban ricordo del giorno innanzi, per essi andrebbe l'invocazione del Salmista: « mille anni son come il giorno di ieri »

Intenti a ordire e preparare battaglie di voti, chi di noi ricorda gli inizi di dolore e di stragi onde cominciarono i giorni di quest'anno?

Già la pace di Ouchy, ne lasciava sperare che sangue italiano non sarebbe oltre andato sparso in gran copia, nella terra in cui s'affermò la nostra conquista. Invece, di vittime ancora s'annoverano le pagine del martirologio d'Italia. Tutti compiono il loro dovere: nessun cadavere viene agitato — sia quello d'un duce o d'un fantaccino — per spingere i titubanti, rincuorare i dubbiosi. Di taluni umili, che caddero e meritarono, l'onorificenza al valore, il freddo bollettino che reca le gesta scrive: non si potè consegnare la medaglia, chè nessuna notizia si ha dei parenti del morto. Pietra anonima del grande edificio futuro: chiazza sanguigna, spirito dileguante senza una lacrima che l'accompagna! Storia di *ieri, ma dimenticata. Adrianopoli stretta* in un cerchio di fuoco, — nella notte, la vigilanza delle scolte, interrotta dal grido sinistro dei colerosi. Scutari intorno le cui mura, quasi s'uccise un popolo intero. L'estrema linea di Ciatalgia, dove i cadaveri d'ambo le parti, *messi in fila, avrebbero potuto formare* baluardo possente. Chi più ricorda costoro? Il miserabile *statu quo* voluto dalle potenze, sino al prorompere delle grandi fiammate balcaniche andò anch'esso distrutto — putrefatto cadavere, più vero e maggiore!

Ma non la guerra soltanto ebbe tributo di strage: il lavoro ebbe innumerevoli vittime, di ieri sono i disastri delle miniere in quel di Cardiff e nel Dawson; la conquista del cielo, oltre le sentinelle perdute dell'aviazione, s'ebbe l'intero equipaggio d'un dirigibile; *la conquista del polo antartico*, la morte d'uno tra i duci più arditi, il mare anche ebbe il suo olocausto, pari forse a quello dell'anno precedente, tra gli *icebergs* dell'oceano atlantico settentrionale.

Ma a che ricordare tutti quelli che scomparvero? Raccogliamoci attorno al nostro piccolo fuoco! aleggiano intorno ad esso, le ombre dei nostri. Tra questi, primo su tutti, bello come Manfredi e come Farinata solenne: Tomaso Salsa, il generale, che come sapeva uno a uno tutti i valichi, tutti i sentieri delle nostre montagne, che aiutò a chiarire il nostro ingiusto confine, e discutendo con la parte avversaria, pareva volesse indagare, col suo sguardo d'aquila, come fossero in essi, gli eventuali nemici di domani. Poi il senatore Gustavo Monti, Luigi Pinelli, poi Antonio Pognici, Augusto Berghinz, Nicolò Agricola, il comm. Fabio Celotti, il colonnello Oddo, il cav. Ermenegildo Novelli, il perito Greatti.

Due ombre miti e gentili, quasi compagne nel viaggio senza ritorno: la signora Enrica Crainz vedova Cudugnello, che chiuse gli occhi sazia d'anni e di benedizioni; la giovinezza rigogliosa e promettente, crudamente stroncata dalla Natura spesso cieca e feroce, della signora Cleta Perusini-Rubbazzer.

Ombre amiche e care, che v'assembrate agli occhi della memoria, eccellendo dal folto degli ignoti, gran massa nera, che pure lasciò tra noi eredità di dolore e di rimpianto. Ombre che assurgeste a simbolo di battaglia, come già in vita! ricordate, Giuseppe Sabbadini, quel modesto usciere della Prefettura di Bologna, in gioventù partecipe della congiura di Oberdan, che scatenò sul suo feretro, dimostrazioni, proteste e conflitti?

Si staccano, dal folto degli ignoti altre ombre: i due fidanzati, precipitati a Cannebola, in un burrone, nei giorni presso Natale: gli operai orrendamente sfracellati in un cassone pneumatico, durante i lavori d'un ponte sul Tagliamento; altri, vittime di mine in montagna, altri che perirono lungi da questa nostra terra, alla quale gli meditavano di tornare. V'è in una contrada nei pressi della città nostra, un troncone di casa, abbandonato, ritrovo degli uccelli notturni, e dei viandanti sorpresi per via dall'uragano Chi la voleva intera è morto in terra lontana, lavorando: la moglie e gli orfani figli debbono contemplare incompleto, il supremo desiderio paterno!

Altri ancora: son quelli che usando violenza a se stessi, escirono dal mondo: folla confusa, solo pochi riesciamo a distinguere: Alessandro Brunialti, la leggiadria di Margherita Ciconi, e i due amanti che s'uccisero a Torre Astura.

Ma a che ricordare? direte. Un palpito di vita, — è un giornale. Oggi il ricordo di chi fu, domani ancora la battaglia.

La natura medesima c'invita oggi, a un ricordo che è un pianto. Non sentite, nel fruscio delle foglie secche cadute e calpestate, come una voce che da lungi, da lungi, ammonisca?

g. b.

L'arte fra le tombe

Il pellegrinaggio verso le case dei defunti ieri nel pomeriggio era già numeroso. Lungo il viale quasi spoglio di verde così triste in questo umidiccio scorcio di autunno, la schiera dei pietosi era già folta, ed ognuno, vecchio o giovane ricco o povero aveva seco i suoi fiori: il mazzo d'astri gialli ed azzurri o il gran fascio di crisantemi, ognuno secondo le sue forze, tutti eguali nello stesso sentimento, tutti tristi ad un modo, chè, al mondo, nessuna cosa eguaglia come il pensiero della morte.

E nel Cimitero la folla era ancora maggiore.

Il vasto campo, come si sono fatte più numerose in un anno le croci e le lapidi!, era popolato tutto d'una folla lenta, bisbigliante a bassa voce *folla in cui ciascuno era compiutamente* estraneo agli altri, poichè ciascuno era perduto nella sua propria tristezza, ciascuno era immerso nel suo personale dolore.

L'arte anche quest'anno come vogliono tradizione e pietà, ha durate le sue fatiche per esprimere nel modo più degno il dolore dei rimasti ed il culto delle memorie.

Veramente sono assai poche le opere nuove che escono dalla comune cerchia e s'impongono all'osservatore.

La prima che s'incontra nel braccio del porticato a sinistra di chi entri è la tomba della famiglia Minisini.

L'architetto Provino Valle che l'ha *pensata ha avuto l'idea davvero felice*: è riuscito a temperare assai bene con la semplicità della linea la ricchezza del materiale adoperato ed ha saputo esprimere con molta semplicità di mezzi il sentimento di raccolta eppur serena mestizia che suscita negli animi forti il pensiero della morte.

La parete ovale del porticato è stata ricoperta di marmo giallo di Siena, chiuso in giro da una corona di foglie d'alloro; al basso due gradini di pietra bianca sostengono un'ara grecoromana della stessa materia di fattura assai elegante: nel mezzo della parete a lettere d'oro il casato della famiglia, più in basso, a destra ed a sinistra dell'ara in due ghirlande di marmo è ripreso il motivo decorativo della cornice. Il lavoro, venne eseguito con molta finezza e perizia dal marmista sig. Romeo Toniutti.

Poco più in là di questa tomba, è quella eretta alla memoria del compianto cav. Marioni, opera del prof. cav. Luigi de Paoli. Tenteremo di descriverla:

Su uno sfondo, in alto di pavonazzetto, in basso di nero del Belgio l'autore ha posto un bel sarcofago di marmo rosso di Verona, nello stile austero dei primi secoli della scultura italiana.

Su di esso s'abbandona una figura di donna inginocchiata sui gradini, il volto quasi totalmente nascosto sul tetto del sarcofago, drappeggiata in un manto che ne avvolge tutta la figura lasciando nudi solo i piedi.

Il cav. De Paoli ha voluto dare a questa figura di donna una intensa espressione di dolore: il corpo abbattuto sulla tomba sembra piegato dalla sofferenza in un atto di profondo abbandono: il manto che tutta la avvolge aumenta questo senso di disperato lutto.

Il paonazzo ed il nero del fondo, il rosso sanguigno del sarcofago, il candore della statua, compongono una severa policromia che è bellamente completata da una grata d'oro e da una croce bronzata.

Ai lati della tomba due bei candelabri in ferro battuto, opera fine ricca ed assai elegante del cav. Calligaris, ne completano la decorazione.

Null'altro di artisticamente notevole è quest'anno in cimitero, se si eccettui un busto in marmo di Carrara un po' freddo ed accademico ma assai somigliante del sig. Luigi Moretti, opera d'uno scultore fiorentino.

Giunta Municipale

Per il Tram di Tricesimo

L'on. Giunta Comunale nella sua seduta di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Con deliberazione presa d'urgenza ha autorizzato il Sindaco a resistere in giudizio assieme agli altri enti interessati, contro il Comune di Feletto Umberto, non intervenuto a firmare la convenzione per la tranvia elettrica Udine-Tricesimo.

L'edificio scolastico di Godia e Beivars

Ha disposto perchè venga bandita l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico Godia-Beivars.

Nuovo messo

Ha nominato messo comunale per il IIIo Riparto il signor Ferruccio Finotti.

La corona del municipio ai benemeriti del Comune

Anche quest'anno seguendo la bella tradizione l'amministrazione del Comune ha dedicato ai benemeriti della nostra città una ghirlanda di fiori

La ghirlanda assai ricca e bella venne portata al cimitero e deposta nell'atrio da sei pompieri in alta uniforme.

Ricreatorio Popolare „ Carlo Facci "

Ecco l'orario programma fissato per Domenica 2 novembre p. v.

Esercitazioni ginnastiche Gara a premio: salto misto.

In cortile: giuoco alle bòcce e partita al *calcio*.

Una conferenza alla Chiesa Evangelica

Domenica 2 novembre alle ore 6 pom. nella Chiesa Evangelica, via Mercatovecchio, 45 sarà tenuta una conferenza sul tema:

« Cimiteri Antichi e Moderni ».

Con ingresso libero a tutti.

La ditta Pasquale Tremonti

Si onora invitare il Pubblico a visitare *la mostra d'Arte ed Industria* che essa terrà nei propri locali in Via Poscolle i giorni 1, 2, 3 Novembre fino alle ore 21.

Conferenza sul bestiame

Ieri sera il veterinario comunale dott. U. Salan tenne in un'aula delle scuole elementari di Cussignacco alla presenza d'un centinaio di allevatori una conferenza zootecnica trattando argomenti di vitale importanza.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per:

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.51, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.

Cormons O. 5.46, A. 8.10, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.5.

Venezia A. 4.25, D. 5.20, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.

Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da:

Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.

Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 16.45, O. 19.41, O. 23.11, 24.

Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27 A. 9.33, 12.55, 17.38, 21.58.

Cividale 7.34, 9.38, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.

Trieste-S. Giorgio M. 9.38, 12.55, 17.39 21.58.

S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 25,31, 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 12

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

felice di quell'amore tanto soave al suo cuore, e di cui non poteva prevedere la tragica influenza che doveva drammatizzar tanto romanzescamente il suo avvenire.

Ella amava Edgardo con l'incoscienza d'una vergine ignorante, la cui anima innocente e i sensi in orgasmo agitavano l'intiero essere, in un rapimento di squisita soavità della quale gustava l'influenza piena di turbamento con una felicità che fino allora non aveva mai conosciuto.

Meno assiduo di Negroni, che era ferocemente geloso di tutti e in ispecial modo del capitano, questi, quantunque innamoratissimo di Juanita non si atteggiava a *spasimante* perchè la sincerità della sua passione lo rendeva rispettoso e faceva sì che egli non fosse padrone di analizzare lo stato del suo cuore senza provare una certa emozione, pur dicendosi non potervi essere fra la ballerina e lui, altro che una di quelle solite avventure galanti d'ogni giorno che non lasciano traccia e che si scordano con la facilità con la quale si scorda un sogno.

Nessuna di queste avventure passeggiere aveva avuto conseguenze spiacevoli per lui, ed erano infatti svanite nel turbinio del passato, assieme al ricordo delle loro ore più deliziose, trascorse con tanta rapidità.

L'inverno finì senza aver modificato in nulla nè la situazione delle due donne, nè quella del marchese e del cavaliere

Nel numeroso corteggio che adagio adagio le si era formato d'intorno dopo avere acquistato il pieno favore del pubblico, quantunque non avesse fatto dimenticar l'illustre danzatrice da lei sostituita, Juanita aveva ripreso la vita agitata che conduceva all'epoca in cui ballava alla Scala.

Rita, la gentile corifea che sola aveva saputo trovare una parola affettuosa per incoraggiar la giovine nella sera del suo «debutto» all'Opera, era divenuta l'amica intima della madre e della figlia, ed Edgardo seppe subito renderla favorevole ai suoi interessi.

Per tal modo potè agire in modo indiretto, malgrado le ostilità del cavaliere, che adoperava tutti i mezzi possibili per fare il vuoto intorno a Juanita; e nondimeno questa, lungi dall'essergliene grata, e subendo il sentimento extra femminino, la cui crudeltà sfugge perfino a quelli che lo provano, era giunta ad esser d'una freddezza desolante col segretario d'ambasciata, la cui agitazione, gli improvvisi pallori e gli sguardi pieni d'odio e di preghiere, come i lunghi sospiri che ella fingeva implacabilmente di non comprendere, non producevano in lei nessun effetto.

Una sera nel *foyer* del ballo, Negroni la fermò stanco di non essere compreso, stanco di soffrir senza speranza e deciso a tutto.

— Mi fate disperare... mi uccidete, Juanita. Io vi amo con tutte le mie forze, e voi lungi dal rispondere all'immenso affetto che trabocca dal mio cuore, vi mostrate non soltanto indifferente, ma crudele verso di me — le disse in preda ad una violenta emozione.

L'attacco era vivace.

Leggermente turbata suo malgrado, perchè la coscienza le diceva che aveva spinto troppo lungi le cose senza plausibile motivo, Juanita gli rispose:

— Sono vostra amica cavaliere, vostra sincera amica, credetemo. Che volete di più?

— Il vostro amore.

— Gli uomini come voi non debbono amar d'amore le giovani come me, perchè le giovani come me non possono contraccambiarli senza perdersi per sempre.

Albertina che si era avvicinata a sua figlia avendo udito la fine di quella frase, e stava per dirigere al segretario di ambasciata una severa ramanzina, quando Negroni rivolgendosi non più a Juanita ma a lei, le disse con tono grave:

— Signora Peroni, Juanita mi accusa ingiustamente di esser capace di pensare a farne la mia amante. Sappiate dunque voi che siete sua madre, e ve ne do' la mia parola d'onore, che se le ho confessato che l'amo, è perchè sono risoluto a sposarla, se però ella acconsente a divenir mia moglie.

Se dieci minuti prima avessero predetto al cavaliere che si sarebbe impegnato così nel modo più serio del mondo, egli avrebbe energicamente protestato contro simile affermazione, trattandola per lo meno ridicola!

Molto impressionabile per natura, aveva ceduto a un irresistibile quanto impreveduto slancio, provocato dalla categorica dichiarazione che Juanita gli aveva fatta, senza calcolar la portata delle sue parole e la conseguenza che potrebbero avere, senza nemmeno chiedersi se, obbligandosi in maniera così temeraria dal punto di vista della sua famiglia e della sua carriera, non formolava una promessa irrealizzabile, la cui lealtà diventava perciò discutibile, e poteva immensamente nuocergli presso la ballerina.

L'offerta del cavaliere l'aveva lasciata fredda, quantunque le recasse una viva sorpresa.

Quanto ad Albertina, che Negroni aveva colmato di stupore, perchè la sua sincerità traspariva nell'emozione profonda con la quale si era espresso, pensava a Roberti ricordandosi ciò che le aveva profetizzato il vecchio maestro di ballo nell'indurla a ritirar la sua piccina dal convitto in cui la teneva, per farla dedicar completamente allo studio del ballo.

Siccome ella rimaneva silenziosa al paci di sua figlia che non sapeva cosa rispondere, sebbene fosse perfettamente decisa a respinger la lusinghiera offerta del cavaliere Negroni:

— Ebbene signora? riprese questi

(continua)

[La] situazione nel Collegio [di] S. Daniele - Codroipo

[Il Lavorat]ore — organo di propaganda [del]la candidatura del prof. Fabio [Luzzat]to — si meraviglia del contegno [che at]tribuisce a qualche nostro amico [nella] presente lotta.

[Il Lavorat]ore però avrebbe fatto a chiedere [il per]chè del contegno di assoluta neu[tralità], mantenuto da questo giornale. [E q]uantunque non lo abbia richiesto, [cred]iamo in dovere di dirlo, ora.

[Nel] giugno scorso, quando in seguito [a n]ote e dolorose vicende, l'onor. [Fab]io Luzzatto con atto esemplare [di c]oerenza verso i suoi elettori e i [suoi] amici politici della Provincia, non [era] più in lotta, conseguente a quanto [avev]a detto agli amici della Democra[zia] di Milano, dicemmo il nostro [pens]iero, plaudendo all'atto del depu[tato] dimissionario e aggiungendo che [ved]evi su certe questioni non poteva [es]si diversità d'opinione.

[Oggi], la candidatura del prof. Fabio [Luzza]tto, per noi e per moltissimi a[mici], rimette la situazione elettorale del [colleg]gio, nelle identiche condizioni del [giugn]o scorso. E' quindi il nostro con[tegno], come fu allora di neutralità, lo [è anc]he oggi. All'infuori e al di sopra [di qua]l ragione politica che — per noi, [e per] chi veda a fondo nelle cose — [non] c'è.

[Su altri spalti....]

[Il] Lavoratore canta, in ben som[mess]a sordina, anche oggi, il peana [della] vittoria. Codesta gente, per quanto [strill]i grosse e sonore, grida sempre [d'aver] vinto. Dicono sia una necessità [di az]ienda.

[Ab]bo vinto, particolarmente, a sen[tirli,] proprio nel collegio di Udine, [con] la votazione riportata sul nome [di] Fetuglio. Abbiamo già detto il [nostr]o pensiero su codesta votazione, [e no]n reputiamo valga la pena di [disc]orlo. D'altronde, a che pro di[scute]re, quando codesta gente lascia [pur] vedere che è tanto ingenua di [cred]ere per affermazione di partito, [quel]la che non fu se non lo sfiatatoio [di pi]cchi odi, di piccoli rammarichi, [e an]che di altre cose più o meno [bell]e? (1)

[No]n giova discutere. Il fatto rimane. [L'on]. Girardini ebbe una splendida [vota]zione, spontanea, non sollecitata [dal] lo, e la ebbe senza combattere, [senz]a far propaganda, quasi senza [nem]meno affiggere manifesti. Cosa [pret]endere di più?

[Eppu]re, i signori del Lavoratore con[tinua]no a cantare vittoria. Beati loro! [Vitto]ria come nel collegio di Cividale, [dove] i preti votarono in un grosso [num]ero, per il socialista? vittoria come [nel] collegio di Palmanova, ove mute [centi]naiche di elettori, votarono per Tu[…] essendosi dall'altra parte, ade[rend]o lo sconcio mercato, come ne [fan] fede in manifesti affissi dal sol[…] dei quattrini dell'onorevole [Mich]elli? *Qualcuno dei quali è di[vent]ato anche collaboratore per la [att]ività politica nell'ebdomadario so[ciali]sta, che ne ospita oggi un arti[colo] in cui si parla di non sappiamo [qual] baccalà e che vino doveva esser[ci]!*

[V]incitori come a Spilimbergo, ove [il vost]ro *duce*, ottiene, a suffragio allar[gato], centinaia di voti meno che a [suffr]agio ristretto, mentre s'illudeva [della] vittoria, o almeno dell'onore del [ball]ottaggio?

[«]Abbiamo tagliato i ponti, spezzato [ogni] contatto con affini ed avversari», [si] scrive per giustificare la tre[men]da *déroute*!

[E]h! c'erano, quindi questi contatti [con] affini e avversari, e li dichiarate [tagl]iati solo oggi, e non prima!

[Qu]ei poveri ponti tagliati abbiamo [rig]uardo, poichè nel programma col[lett]ivista per il collegio di Spilimbergo[…], i ponti c'entravano, e come!, [come] alle ferrovie, che solo i socia[listi] avrebbero saputo ottenere!

[V]incitori come a S. Daniele, dove [otten]ete *ottanta* voti?

[V]incitori come a Gemona, dove, per [in]confessabili motivi, scendeste da [...] voti a 42?

[V]ale la pena di continuare? certo [che] no. Rimangono «gli spalti». In[vero] il Lavoratore ci dà l'appunta[ment]o «in altri spalti». Benissimo. [An]che noi vi invitiamo, anzi no, vi [ver]remo a trovare nei vostri comodi spalti, e ci misureremo, prima ancora che non lo sospettiate!

(1) Dice un'altra cosa, *Il Lavoratore*; e cioè che abbiamo sostenuto candidature clerico *moderate*.

Questo è una ridicola menzogna. Non ci degniamo neppure di discuterla. D'altronde in settimana, pubblicheremo un articolo riassuntivo della nostra battaglia elettorale in tutta la provincia.

Alla Camera di Commercio
La fine della seduta di ieri

Diamo qui il resoconto ufficiale di *quella parte della seduta di ieri* della nostra Camera di Commercio, di cui non potemmo per la ristrettezza del tempo riferire ieri:

Coccolo parlando sulle Comunicazioni della *Presidenza* si dice lieto che la Presidenza abbia iniziato gli studi per la rinnovazione dei trattati di commercio, argomento principe, perchè include l'avvenire economico della nazione. Constata che dell'epoca in cui furono stipulati i vigenti trattati le industrie italiane fecero progressi enormi, cosicchè ora hanno bisogno di esportare. Non sarebbe però conveniente che, per tutelare i reali bisogni delle industrie, nelle future trattative doganali fossero sacrificati quelli dell'agricoltura.

Il *Presidente* trova giustificata l'osservazione e ne terrà conto.

Dimissioni del Vice-Presidente

Il *Presidente* comunica la lettera con la quale il Vice-Presidente, dopo la seduta del 4 luglio, presentò le proprie dimissioni. Dichiara che, avendo egli attribuito tale decisione alla diversità di vedute emersa tra essi, in quella seduta, sopra uno specifico argomento non gli era sembrato opportuno di fare personalmente uffici perchè la rinuncia fosse ritirata. Tali uffici però potrebbe fare per mandato della Camera.

Lacchin consente nel pensiero del Presidente.

Agnoli dissente sulla convenienza di esperire uffici.

Spezzotti e *Orter* sono d'opinione che, essendo prossime le elezioni commerciali, convenga *rimanere la trattazione* di questo oggetto.

Micoli si associa, anche in considerazione dello scarso numero dei consiglieri presenti.

Coccolo propone, e la Camera unanime delibera, il rinvio puro e semplice dell'argomento a dopo le elezioni.

Vigilanza sanitaria del mais

La Camera approva il parere, già reso pubblico, della Commissione cui fu sottoposta la questione della vigilanza sanitaria del mais.

Tassa camerale

Preso atto dei suggerimenti del Ministero e del Consiglio di Stato, la Camera delibera di sopprimere l'art. 1 dello schema di regolamento per la *tassa camerale, approvato nella seduta* 30 aprile 1913, e di modificare l'articolo 22 nel senso che la decisione sui ricorsi dei contribuenti spetta al Consiglio camerale.

Monografia del Friuli

Il *Presidente* comunica che il Comitato dell'Esposizione Regionale del 1916 espresse il voto che, a porre in luce il patriottico significato dell'Esposizione, fosse pubblicato una Monografia, la quale indicasse il progresso raggiunto dal Friuli in cinquant'anni di *libertà*. Una Commissione, presieduta dal senatore di Prampero, fissò lo schema della Monografia, che dovrebbe illustrare tutta la vita intellettuale, sociale ed economica del Friuli in quest'ultimo mezzo secolo. Tenendo per base un preventivo di spesa di lire 4800, il Comitato propone che tale somma sia assunta pro quota dall'amministrazione provinciale, dal Comune di Udine, dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Agraria Friulana.

Il *Presidente* mette in evidenza l'utilità di quest'opera, che resterà a testimoniare il lavoro compiuto dal Friuli dall'epoca della sua redenzione.

Lacchin è convinto che la Camera approverà la spesa.

La Camera, unanime, delibera il contributo di lire 1200, da ripartirsi nei tre esercizi prossimi, per la Monografia «Il Friuli nel primo cinquantennio di libertà» a condizione che gli altri enti prendano una uguale deliberazione.

Società Pro Montibus

Dopo osservazioni dei consiglieri *Coccoli*, *Micoli* e *Agnoli*, la Camera delibera di iscriversi fra i soci perpetui della Società «Pro Montibus».

Consiglieri che scadono di carica e data delle elezioni.

La Camera stabilisce che le elezioni parziali del Consiglio abbiano luogo nella prima domenica di dicembre e procede al sorteggio dei 12 consiglieri che scadono di carica.

Risultano sorteggiati i consiglieri *Agnoli*, Valenzin, de Rosa, Rossetti, Steffenato, Coccolo, Lacchin, Pico, Micoli, Luzzatto, Piussi e Corradini.

Nomine

E' rieletto l'on. Morpurgo a rappresentare la Camera nella Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico di Udine.

E' nominato l'on. Morpurgo a partecipare, come rappresentante della Camera, alla elezione di due delegati al Consiglio generale del traffico.

Liste elettorali

Presente l'avv. Tonini, Sostituto Procuratore del Re, la Camera prende atto della relazione della propria Commissione e approva, per l'anno 1913, le liste dei propri elettori, il numero di 6609, con un aumento di 2682 elettori.

La seduta è levata.

CALCIO

Come sono composte le squadre

Oggi alle 13, come abbiamo annunciato, si giocherà *sul* nostro *campo dei* giochi la *seconda eliminatoria per* il campionato italiano di Foot-Ball tra la squadra della nostra Associazione del Calcio e quella del «Venezia Foot-Ball» Club.

La partita sarà tra le più disputate ed è difficile fare pronostici. La squadra veneziana, assai forte ed irruente sconfisse tempo addietro sul suo campo la squadra di Udine, ma fu battuta in seguito dal Modena e dal Petrarca.

La squadra udinese, che ha avuto agio di prepararsi alla lotta di oggi, vi metterà tutta la sua balda e giovanile energia, *accingendosi a contrastare* con ogni sua forza la vittoria ai veneziani.

Le *gioverà poi molto il giuocare sul* campo suo. La squadra udinese sarà così composta: Paglianti — Lunazzi — Vianello — Zambotto — Paroni — Plateo — Montico — Blasig — Pasta — Romano — Boggio (cap) — quella del «Venezia F. B. C.» è composta dei seguenti *giocatori*: Strizzel — Grassi — Vianello (cap.) — Riccobon — Marincig — Dorigo I — Piccoli — Padovan — Vecchina — Bigbio — Croce.

Arbitrerà l'avv. Mauro di Milano.

La partita s'inizierà alle 15.

Fallimento Gregorutti di Cividale

Il nostro Tribunale nella sua seduta di ieri su istanza di un creditore ha dichiarato il fallimento della ditta Ezelino Gregorutti di Cividale, negoziante *in coloniali*.

Nominò giudice delegato l'avv. Rieppi e curatore il rag. Zugliani Romano. Fissò la prima adunanza dei creditori per il 27 novembre e la chiusura e verifica *dei conti per l'11 dicembre* p. v.

La tragica disperazione d'un innamorato

Il giovane Boscharo Saverio d'anni 18 da Basaldella di Varmo, casaro a S. Maria di Sclaunicco, si è innamo*rato perdutamente d'una giovinetta di* quel paese e con essa ha intessuto un dolce e *semplice idillio* d'amore.

Ma, come accade delle cose umane, la felicità del giovane casaro non durò eterna: dispettucci, bizze, ripicchi, cominciarono a pungerlo dei loro aculei, ed un po' *alla* volta, la innamorata gli si alienò tanto da indurlo a tristi propositi.

Ieri sera egli fu a casa della giovane fino alle 22, ed il colloquio non fece che accrescere fino allo spasimo il dolore del povero giovane. Disperato ormai della sua felicità, disperò della vita, corse a casa s'armò d'una rivoltella, uscì nuovamente, vagò qualche *poco per il paese, passò* un'ultima volta sotto la finestra della bella crudele, quindi s'appoggiò la canna dell'arma alla gola, chiuse gli occhi e fece per scattare il grilletto.

Ma la fortuna che lo aveva così duramente provato, gli volle esser benigna in quell'istante supremo, e la palla, penetrò nel collo senza ledere alcun organo vitale.

Alla detonazione accorse gente: il ferito fu soccorso ed affidato alle cure del dott. Padovan, il quale ne *consigliò* l'immediato trasporto all'ospedale di Udine che venne questa mattina stessa eseguito.

Le condizioni del ferito sono abba*stanza soddisfacenti*.

Stamane fu interrogato dalla guardia scelta Dominici e dal delegato Panigadi.

All'ufficio scolastico provinciale

Due importanti decisioni

Ieri si è riunito il Consiglio scolastico provinciale.

Presiedeva il provveditore agli studi cav. Battistella; erano presenti avv. Nardini, prof. Ellero e com. Renier, l'isp. Benedetti, prof. Pizzio m. Fruch e Martini, cav. Morassutti, avv. Galeazzi, avv. Cristofoli, la diretrice delle scuole normali, segretario dott. Gentili.

Il Consiglio:

Dà parere favorevole per un mutuo di circa 80 per l'erigendo asilo infantile ad Udine sul fondo di L. 1,200,000 già assegnato dal Ministero dell'istruzione per un quadriennio alla Provincia di Udine.

Ha dato parere contrario circa il consolidamento delle somme da pagarsi attualmente dai Comuni all'erario fra l'assunzione delle scuole elementari da parte dello Stato, nel senso che detto consolidamento dev'esser fatto sulla base della spesa inscritta nei bilanci preventivi 1910-11 giusta quanto stabilisce la legge, e non sui consuntivi.

Il telefono del Paese porta il numero 211.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Rieppi — P. M. Tonini

I fatti di Carlino

Compaiono avanti il Tribunale dieci giovani di Carlino che vennero colà arrestati quali responsabili di tumulti e violenze commesse nella sala elettorale allo scopo di turbare il libero *esercizio del voto*.

Essi sono: Pelizzoni Antonio di anni 35 — Zanutta Antonio di Giovanni di anni 25 — Tel Leonardo fu Antonio di anni 26 — Zanutta Ruggero di G. B. di anni 29 — *Pelizzon Pietro di* Pietro di anni 28 — Pelizzon Stefano detto «Zuan» di Giuseppe di anni 25 — *Pelizzon Gio. Batta fu Stefano* di anni 60 — Nadalutti Angelo di Tiziano di anni 28 — Vidal Giuseppe di G. B. di anni 25 — Della Ricca Giuseppe di Massimiliano di anni 29.

Come a suo tempo pubblicammo, gli elettori di Carlino, invasero la sala, e ne demolirono la ringhiera insultarono i componenti del seggio, gettarono pietre contro le urne, allo scopo di esercitare una rappresaglia contro il candidato che non aveva creduto di soddisfare il loro poco civile desiderio.

Gli imputati però negano di aver partecipato ai tumulti. Il solo Della Ricca ammette d'aver arringati gli elettori per dissuaderli dall'andare a *votare, tutti gli altri* sostengono d'essere entrati nella sala, allorchè la dimostrazione era già cominciata.

Il Tribunale però ritenne provata la colpevolezza *degli imputati*; Pelizzoni Stefano, Pelizzoni Gio. Batta e Della Ricca Luciano che condannò a mesi uno e dieci lire di multa e di Zanella Ruggero e Vidal Giuseppe che condannò a giorni 15.

Tutti gli altri furono assolti.

Difese l'avv. Emilio Driussi che pronunciò una vigorosissima arringa.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Gli amanti dei drammi sensazionali avranno avuto con che soddisfarsi ieri sera alle rappresentazioni cinematografiche.

Fantomas! il ladro leggendario vive per una serata come un essere misterioso esercitando senza dubbio un fascino straordinario sugli spettatori, quali seguono con ansia *le di lui* audaci imprese. Il pubblico numeroso si divertì moltissimo allo svolgimento di tutti 3 *gli* atti del poderoso dramma.

Questa sera si replica e quanto *prima ne verrà dato il seguito* con altri 3 atti emozianti portanti il titolo: *Iuwert contro Fantomas*.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.

MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

REGENT. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

POPOLARE Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 100 in 20 rate di di L. 5 al mese.

SAVOIA. Tipo con imbuto interno, L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 186 in 18 rate di L. 11 al mese.

AIDA. Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti Bonci, Zenatello, Garbin, Armanini, Burzio, Boninsegna, Finzi-Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Battoni, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Tritone, 43 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

MOTORI SVEDESI "DUX"

ad Olio Pesante

PER USO AGRICOLO, INDUSTRIALE E MARINO

Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub Agenti.

Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44 A - MILANO

Studio Tecnico e di Rappresentanze Motori d'ogni Tipo - Periziè Collaudi.

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig (Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi **L. 5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano più di 2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 990.

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbiancbiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparato esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERÀ FRANCA UNA SCATOLA

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 59

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00
„ **Soprafino da tavola** „ **1.90**
„ **Fino da cucina** „ **1.80**

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.50 *gratis* o contro assegno ferroviario sconto 1 0/0.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera*.

Indirizzo: **P. Varese** — Porto Maurizio

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

PER CHI DESIDERA MANGIARE SALUMI DI PURA CARNE SUINA

LISTINO PREZZI

	al chilo
Mortadella da K. 1 in avanti . . . . L.	3.50
Capocollo	4.—
Mezzo salame in melloni e stofelotti .	3.—
Salame alpino	4.25
» fino	4.50
Lardo, pancetta	2.20
	la scatola
Bondiola in iscatola da gr. 600 . . .	1.50
» » » 330 . . .	0.80
Mortadella in fette in iscatola gr. 500 »	2.20
» » » » gr. 250 »	1.25
Prosciutto » » » » gr. 250 »	2.—

Dichiaro e dò le più ampie garanzie che i miei prodotti sono confezionati con pura ed esclusiva carne suina.

E bene distinguere la grande differenza che esiste fra questi prodotti genuini e quelli composti di carne mista, cioè non di sola carne suina e di fecola di patate od altro, offerti come genuini da taluni produttori.

Confido di potere annoverarvi fra i miei clienti.

MARIO BENNI

Via Oreffici 10 - Bologna (Italia)

Spedizione a mezzo pacchi postali.

Per commissioni importanti sconto da convenirsi. Condizioni di pagamento:

per l'Italia-Spedizione contro assegno;

per l'Estero-Una metà anticipato resto il contro assegno.

La rèclame e l'anima del commercio